

Morto Ferdinando duca di Mantova, e succedutogli il fratello Vincenzo II, più prossimo erede a codesto ducato diveniva Carlo Gonzaga duca di Rethel e di Nevers, e non già Ferrante II duca di Guastalla, mentre il primo era figlio di Luigi fratello minore del duca Guglielmo, e l'altro discendeva invece da Ferrante I, zio paterno dello stesso Guglielmo. Senonchè motivi i quali avrebbero potuto indurre l'imperatore ad escludere Carlo di Nevers da questa successione erano l'attaccamento del di lui padre alla Francia e la di costui ribellione a Carlo Quinto ed a Ferdinando I suo figlio e successore. Il duca Carlo, il quale vedeva dover superare tanto grave difficoltà, prendeva francamente il suo partito. Portatosi da Roma a Mantova, quivi coll'appoggio del conte Striggi ministro di Vincenzo II e non abbandonando mai questo principe, seppe appresso di lui così bene maneggiarsi, che giunse a fargli far testamento in suo favore; e non pago di tanto, appena morto Vincenzo toglieva dal monastero, ove erasi rinchiusa, la di lui nipote Maria, e nel 25 dicembre 1627 sposavala. Nel seguente anno il duca di Guastalla, il quale se ne stava avvertito, inviò nel 3 febbraio don Cesare alla corte di Vienna ed il conte Giambattista Panigarola a Madrid per le nozze che doveano celebrarsi tra Ferdinando d'Austria re d'Ungheria e Maria infanta di Spagna. L'imperatore infrattanto l'autorità sua impiegava a sostenerlo. L'accomodamento proposto avrebbe avuto il suo effetto, se il duca di Nevers non avesse temporeggiato infino al termine dell'assedio della Rocella, fatto dai Francesi, sperando lo avrebbe Luigi XIII sostenuto colle sue armate. Il fatto verificava il suo desiderio, chè, compiuta codesta spedizione, il monarca francese nel 16 febbraio 1629 ponevasi in marcia, e nel 6 marzo il Passo di Susa sforzava. L'imperatore spiegando le proprie forze inviò in Italia il generale Collalto, il quale, posta guarnigione in Guastalla, assediava Mantova, e nel 18 luglio 1630 se ne impadroniva (V. più innanzi *Carlo I duca di Mantova*). Nel 13 del seguente ottobre fu concluso a Ratisbona un trattato, pel quale Carlo duca di Nevers restava in possesso di Mantova e del Monferrato; ciò che fu poscia confermatogli a Cherasco nel trattato ivi couchiuso il 6 aprile 1631.